

NON SOLO UCCELLI....

Commentiamo questa ultima notizia per fornire *cibo per la mente* a tutti coloro che nel parlare dei troppi scontri in volo fra aerei e volatili, hanno avanzato il dubbio se per caso i numerosi incidenti non celassero in realtà problemi agli aerei e all'aviazione civile in generale.

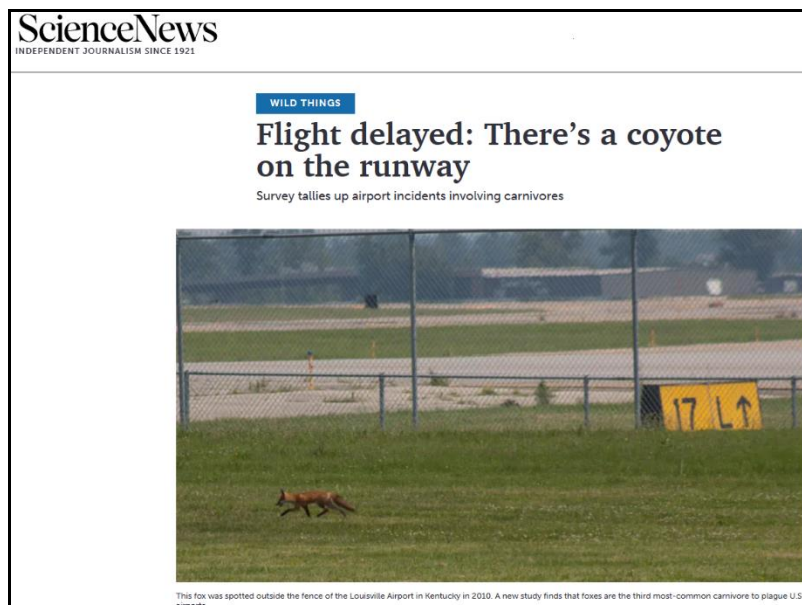
12 gennaio 2025. Il volo United 1727 diretto a Phoenix che si era appena staccato dalla pista di decollo all'aeroporto O'Hare di Chicago saliva fino a 6.000 piedi dopodiché dichiarava una emergenza e decideva di tornare all'O'Hare. L'aereo in questione era un 737MAX con matricola N37507 e aveva a bordo 167 passeggeri e sei membri di equipaggio.

In base a quanto si può ascoltare dalla registrazione audio, da bordo comunicavano alla torre quanto segue: "Durante la rotazione abbiamo colpito un animale piuttosto grande e sospettiamo che abbia causato danni al muso e al carrello d'atterraggio".

A commento di questo incidente abbiamo letto su un sito aeronautico il seguente commento:

I coyote sono piuttosto comuni a Chicago. La crescita urbana invade il loro habitat naturale. E questo è il periodo dell'anno in cui si muovono alla ricerca di potenziali compagni. Ieri ne è arrivato uno in un negozio di alimentari della periferia. È stato trattenuto e sarà trasferito in un santuario. Li ho visti a tarda notte nel mio stesso isolato. Sono fondamentalmente smarriti e in cerca di cibo.

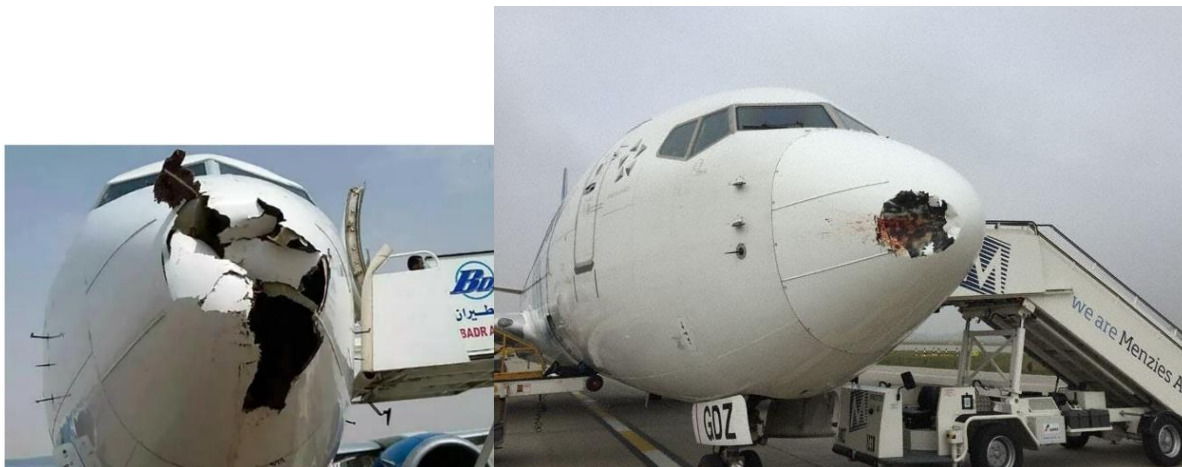
Quindi, a quanto già da noi detto nella precedente Newsletter (1) "Troppi uccelli o troppi aerei?" aggiungiamo ora l'ultimo episodio di aeroplani alle prese con animali, enfatizzando però il particolare che esso non rappresenta affatto una novità.



Il clip di cui sopra (2) è stato messo online nel 2010, quindici anni orsono, e tratta di coyote ed altri animali che già in quegli anni infestavano l'O'Hare, narrando casi di aerei diretti all'aeroporto internazionale di Chicago che hanno dovuto deviare il loro atterraggio all'ultimo minuto a causa degli intrusi sulla pista.

Anche in quel servizio si narrava dei coyote nel perimetro aeroportuale. Solitamente casi di animali che invadono le aree aeroportuali si verificano in aeroporti africani, ma quanto da noi ricordato fa capire che il fenomeno è purtroppo una piaga diffusa.

Abbiamo voluto portare a conoscenza quest'ultimo caso di scontro fra velivoli e fauna selvatica a Chicago per ribadire che **dietro al ripetersi di incidenti simili non vi è affatto un disegno occulto atto a coprire inenarrabili segreti dell'industria aerea**. D'altra parte per rendersene conto basterebbe osservare i risultati di questi incidenti. (3)



Navigando in rete le ultime notizie della FAA sul tema bird strike e animali selvatici non è affatto rassicurante:

Gli attacchi di animali selvatici agli aerei sono in aumento negli Stati Uniti e altrove. Tra il 1990 e il 2023 sono stati segnalati negli Stati Uniti circa 291.600 incidenti con animali selvatici su aerei civili (circa 19.400 incidenti in 713 aeroporti statunitensi nel 2023). Altri 5.100 scioperi sono stati segnalati dai vettori aerei statunitensi negli aeroporti stranieri tra il 1990 e il 2023 (circa 236 scioperi in 92 aeroporti di 55 Paesi nel 2023). L'espansione delle popolazioni di animali selvatici, l'aumento del numero di movimenti di aeromobili, la tendenza a utilizzare aeromobili più veloci e silenziosi e la sensibilizzazione della comunità aeronautica hanno contribuito all'aumento degli incidenti segnalati. A seguito dell'aumento degli incidenti con animali selvatici, è stata posta maggiore enfasi sulla ricerca sui rischi di incidenti con animali selvatici e sulla gestione degli animali selvatici nei campi di volo. (4)

Speriamo di aver convinto sull'inesistenza di piani occulti e presunte coperture sul tema in oggetto.

(1) "Troppi Uccelli...o troppi aerei?" Newsletter 02/25 del 3 Gennaio 2025

(2) <https://www.sciencenews.org/blog/wild-things/flight-delayed-theres-coyote-runway>

(3) Immagine di sinistra B737 a Khartoum (C5-BDB), 24 settembre 2017; a destra: Heathrow 11 marzo 2016, Egyptair Boeing 737 (SU-GDZ)

(4) <https://wildlife.faa.gov/home>

Elenco Newsletter emesse nel 2025 (scaricabili dal nostro sito, nella sezione Newsletters Archivi)

✓	NL 01/25	Fumi tossici: primo caso di morte in diretta?	02/01/2025
✓	NL 02/25	Troppi uccelli o troppi aerei?	03/01/2025
✓	NL 03/25	Invece del solito barcone....	06/01/2025
✓	NL 04/25	Ricordando YV 2615	10/01/2025
✓	NL 05/25	Carrelli, Boeing e manutenzione	10/01/2025



Quante volte avete ricercato libri che fornissero cifre chiare e comprensibili sull'attendibilità offerta dalle singole compagnie aeree?

Le statistiche ufficiali preferiscono parlare di "Passenger fatalities per 100 milion passenger-kilometers" fra l'altro riferito a tutti i vettori. Ma quale informazione pratica deriva da una simile impostazione? Nessuna. Questo libro elenca tutti gli incidenti mortali occorsi ad oltre cento compagnie aeree dall'anno 1951 al dicembre 2020. Rapportando il numero di questi eventi con gli anni di attività delle singole compagnie ne scaturisce una graduatoria che vi fornirà "at glance" lo stato di salute, dal punto di vista della safety, di ogni compagnia. Un vademecum che gli utenti del mezzo aereo farebbero bene a consultare spesso.

FORMATO KINDLE disponibile presso IBN editore e nelle migliori librerie

info@ibneditore.it

INVITIAMO I LETTORI DELLA NOSTRA NEWSLETTER A COMUNICARCI NOMINATIVI INTERESSATI A RICEVERE LA STESSA. L'ABBONAMENTO E' COMPLETAMENTE GRATUITO E PUO' ESSERE CANCELLATO IN QUALSIASI MOMENTO.

INVIARE RICHIESTE A: antonio.bordoni@yahoo.it